

CAPITOLATO D' ONERI

In conformità al D.M. 4 Novembre 1957 del Minist. Agr. For. con riferimento alla L.R. 39/2002 e al R.R. n.7/05 e ss. Mm. ì.

CONSORZIO SALA

Art. 1 - Vendita del materiale legnoso proveniente dai lavori di conversione all'alto fusto da realizzare nei boschi cedui invecchiati a prevalenza di cerro indicati come le particelle del P.G.A.F. e riportate nella tabella di cui al successivo art. 3 situate nel comune di Rieti, ricadenti nel complesso forestale "Sala", di proprietà della Regione Lazio in concessione al Consorzio "Sala". Gli interventi selvicolturali sono eseguiti in attuazione del P.G.A.F. approvato con Determinazione della Regione Lazio n. B2828 del 03/09/2004, reso esecutivo con Determinazione Regionale n. B4397 del 26/11/2004 ed in esecuzione alla deliberazioni consortili del 19 novembre 2010 e seguenti. L'intervento selvicolturale di conversione all'alto fusto interessa una superficie di 8,64 Ettari ed il materiale legnoso ritraibile dal bosco è costituito esclusivamente da legna da ardere. I progetti di taglio sono stati redatti dal Dott. Agr. Pierantonio Pitoni e dal Dott. For. Franco Onori, iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rieti, rispettivamente al n. 44 ed al n. 51. I progetti di taglio sono stati trasmessi in regime di comunicazione alla Provincia di Rieti, alla Regione Lazio ed al C.F.S. Coordinamento Provinciale di Rieti come previsto nelle prescrizioni di approvazione del P.G.A.F.. La vendita del materiale legnoso avviene mediante gara ad evidenza pubblica tramite la pubblicazione dell'avviso d'asta approvato da questo Consorzio.

RISCHI E GARANZIE

Art. 2 L'esecuzione dei lavori è fatta a totale rischio, pericolo e utilità dell'aggiudicatario, egli dovrà eseguire il taglio, l'allestimento e l'esbosco del legname e tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolo di oneri. Il Consorzio Sala ha provveduto a delimitare i confini delle particelle di che trattasi tramite doppia anellatura in vernice indelebile di colore arancione delle piante di perimetro delle particelle interessate dall'intervento selvicolturale ed a realizzare le aree di saggio dimostrative dell'intervento dove sono state marcate le piante da rilasciare a dote del bosco; l'impresa aggiudicataria dovrà estendere questo metodo di taglio all'intero soprassuolo acquistato, ad ulteriore chiarimento prima dell'inizio dei lavori si estenderà la marcatura all'intero bosco applicando il medesimo principio e la medesima densità delle piante da rilasciare.

MATERIALE E CONFINI DEL LOTTO

Art. 3 L'esecuzione dei lavori forestali prevede quindi la conversione all'alto fusto dei boschi individuati dal P.G.A.F. con le particelle riportate nella sottostante tabella dove viene specificata la superficie ed il tipo di intervento:

N. Particella	Superficie di intervento (ha)	intervento
40/C	3,39	Avviamento all' alto fusto
29/A	5,2483	Avviamento all' alto fusto
Totale	8,64	

METODO DI AFFIDAMENTO

Art. 4 L'affidamento avrà luogo a mezzo di gara ad evidenza pubblica l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più alto cioè dell'offerta economica più vantaggiosa per il consorzio come specificato nell'avviso d'asta. Alla gara seguirà l'aggiudicazione provvisoria che si svolgerà in sede di apertura delle offerte in apposita seduta a cui oltre ai rappresentanti del consorzio potranno partecipare tutte le imprese che hanno presentato l'offerta. A questo seguirà

l'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione del contratto nelle circostanze di tempo e luogo precisate nell'avviso d'asta che verranno ribadite in sede di apertura delle offerte.

DOCUMENTI

Art. 5 Le imprese per partecipare alla gara devono presentare in busta chiusa e sigillata ai lembi di chiusura la seguente documentazione:

- A. Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come ditta boschiva, alla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato della provincia dove ha sede l'impresa, di data non anteriore a tre mesi a quella di gara.
- B. Un certificato rilasciato dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente dove risulta che l'impresa è iscritta nell'apposito albo tenuto dal C.F.S. di data non anteriore a tre mesi a quella di gara;
- C. D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva)
- D. Dichiarazione attestante:
 - 1) Di conoscere lo stato di fatto e di diritto del soprassuolo interessato all'intervento selvicolturale, nonché di aver preso visione degli elaborati progettuali, degli atti amministrativi prodotti ed inerenti l'intervento, della perizia di stima di valore di macchiatico, e del capitolato d'oneri relativi all'intervento in oggetto.
 - 2) Di possedere gli strumenti tecnologici e le risorse professionali, nonché le competenze tecniche ed organizzative idonee per l'esecuzione dell'intervento di selvicoltura in argomento.
- E. Cauzione provvisoria del 10% dell'importo a base di gara + IVA tramite assegno circolare o polizza fidejussoria. Questo documento può essere consegnato anche nelle mani del presidente di gara in sede di apertura delle offerte.

All'interno di questa busta dovrà esserne inserita una seconda sempre sigillata e controfirmata ai lembi di chiusura che contiene solo l'offerta economica dove sia indicato il rialzo percentuale in cifre ed in lettere rispetto al prezzo a base di gara.

Si precisa che i certificati richiesti nei punti A e B possono essere sostituiti da una autocertificazione, il consorzio si riserva comunque la facoltà di richiedere i documenti in originale prima della sottoscrizione del contratto. In merito al D.U.R.C. qualora non sia possibile la sua presentazione entro i tempi di gara l'impresa può presentare l'avvenuta richiesta e l'autocertificazione di essere in regola con il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali in merito ai lavoratori dipendenti.

INCOMPATIBILITA'

Art. 6 Non possono essere ammessi alla gara:

- I. Coloro che abbiano in corso con il Consorzio Sala e la Regione Lazio contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con gli stessi per qualsiasi altro motivo;
- II. Coloro che non abbiano corrisposto al Consorzio Sala e alla Regione Lazio le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

VALIDITA' DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI

Art. 7 L'impresa risultata aggiudicataria, dal momento dell'affidamento, resta vincolata per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Consorzio Sala.

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO

Art. 8 Il contratto di affidamento, da redigersi su carta semplice verrà sottoscritto dal Presidente del Consorzio Sala e dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria ad essa verrà consegnata una copia autentica del contratto corredata dalla copia del verbale di assegnazione definitiva e del presente capitolato d'oneri. L'Impresa aggiudicataria dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede il Consorzio Sala.

DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO E DEFINITIVO

Art. 9 L'impresa che intende partecipare alla gara dovrà inserire tra la documentazione un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base di gara a garanzia dell'offerta. Qualora non risultasse aggiudicataria questo deposito verrà immediatamente restituito.

Alla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione + IVA in esso può confluire il deposito provvisorio presentato in sede di partecipazione alla gara. Il deposito può essere costituito da un assegno circolare intestato al consorzio oppure da una polizza fidejussoria del medesimo importo a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali

RECESSIONE DEL CONTRATTO PER MANCATA CAUZIONE

Art. 10 Se l'impresa non presenterà il deposito cauzionale provvisorio sarà escluso dalla gara; se invece non costituirà la cauzione definitiva stabilita dal precedente art. 9 entro termine ivi previsto, il Consorzio Sala potrà rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed incamererà il deposito cauzionale provvisorio.

CONSEGNA DEL BOSCO

Art.11 eseguita la stipula del contratto e la sua registrazione l'aggiudicatario entro venti giorni dovrà prendere in consegna il bosco .

Decorso un mese senza che l'aggiudicatario abbia preso regolare consegna del lotto, il Consorzio Sala potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti incamerando altresì il deposito cauzionale.

INIZIO DEI LAVORI

Art. 12 L'aggiudicatario dovrà comunicare con almeno 10 giorni di anticipo, al Comando Stazione del C.F.S. territorialmente competente ed al consorzio la data prevista per l'inizio dei lavori.

TERMINE DI TAGLIO

Art. 13 Le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere terminate entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto,

salvo eventuali e motivate proroghe che verranno concesse a termini dell'articolo 14 su formale richiesta dell'aggiudicatario.

PROROGHE

Art. 14 La proroga dei termini stabiliti dall'art. 13 per il taglio, l'allestimento e l'esbosco del materiale legnoso fatti salvi i termini previsti dal R. R. n. 7/2005 ss. mm. ii. compatibili con i tempi delle autorizzazioni dovrà essere formalmente richiesta al Consorzio Sala, un mese prima della scadenza dei termini.

La proroga comporterà la corresponsione al Consorzio Sala di un indennizzo per l'accrescimento del legname che verrà valutato dal consorzio e dovrà essere corrisposto entro 15 giorni dalla concessione della proroga..

DIVIETO DI SUB-APPALTI

Art. 15 L'impresa aggiudicataria non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente al Consorzio di avvalersi della recessione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti.

RISPETTO ALLE LEGGI FORESTALI

Art. 16 L'impresa aggiudicataria, nel realizzare l'intervento selvicolturale nel lotto boschivo, è obbligata alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente capitolato, dalla L. R. 28 ottobre

2002, n. 39 “*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*”, del Regolamento del 18 aprile 2005, n. 7 e ss. mm. ii ed alle prescrizioni riportate nel progetto di taglio e nelle prescrizioni di approvazione del P.G.A.F.

CONTROLLI

Art. 17L’accesso al cantiere è sempre consentito al Corpo Forestale dello Stato, al personale della Regione Lazio, Area Conservazione Foreste, per lo svolgimento dei compiti d’istituto ed agli addetti al controllo nominati dal Consorzio.

DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIARE PASCOLARE ANIMALI
Art. 18E’ proibito alla impresa aggiudicataria di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro o altri, fatte salve le aree appositamente attrezzate.

MODALITA’ DI ESECUZIONE DELL’INTERVENTO

Art. 19L’intervento deve essere effettuato nelle modalità previste dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale approvato ed esecutivo , in conformità alla L. R. 28 ottobre 2002, n. 39 “*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*” e al Regolamento regionale del 18 aprile 2005, n. 7 e ss. mm. ii.

**PENALITA’ PER MANCATA CONSERVAZIONE DELLE IMPRONTE DEL MARTELLO;
CEPPATE RECISE MALE O DANNEGGIATE E TAGLIATE IN EPOCA DI DIVIETO**
Art. 20L’impresa aggiudicataria ha l’obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l’impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi nel caso di interventi sulle fustaie; mentre nel caso delle conversioni all’alto fusto dovrà preservare al taglio tutte le piante marcate.

Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell’impresa aggiudicataria le seguenti penalità a titolo di indennizzo per la massa legnosa asportata fuori progetto:

1. di € 20,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
2. di € 20,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d’arte;
3. di € 20,00 per ogni ceppaia o pianta danneggiata;
4. di € 40,00 per ogni ceppaia recisa, nel caso di esecuzione del taglio oltre i termini stabiliti per l’abbattimento.

Ed il C.F.S. applicherà le sanzioni previste per legge.

PENALITA’ PER TAGLI IRREGOLARI E ABUSIVI

Art. 21 Nell’abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla buona pratica forestale per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti assegnate a rimanere a dote del bosco. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata in modo così grave da obbligarne l’abbattimento, la stessa pagherà alla Regione Lazio proprietaria, il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all’atto del collaudo. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili la penalità sarà commisurata al doppio del danno, senza pregiudizio per le sanzioni amministrative e penali previste dalla legislazione vigente.

RIPULITURA DELLA TAGLIATA

Art. 22La tagliata andrà ripulita dai residui della lavorazione entro 30 gg. dal termine previsto all’art. 13. Eventuali infrazioni, oltre a quanto stabilito dal Regolamento regionale del 18 aprile 2005, n. 7 e ss. mm. ii., comporteranno il pagamento alla Regione Lazio di € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

OBBLIGHI PER I PASSAGGI E LA VIABILITA’

Art. 23L’impresa aggiudicataria è obbligata:

1. a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;
2. a non alterare la conformazione del suolo nel lotto boschivo;
3. a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname.

DIVIETO DI APERTURA DI NUOVA VIABILITA'

Art. 24 Il trasporto dei prodotti si farà esclusivamente sulla viabilità esistente e su quella dove si sono ricevute le dovute autorizzazioni per la sistemazione. Per ogni metro di via aperta o ampliata senza autorizzazione, l'aggiudicatario pagherà alla Regione Lazio a titolo di indennizzo una penale di € 50,00/METRO.

NOVELLAME E RIGETTI

Art. 25 L'impresa aggiudicataria è obbligata a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara, di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sarà stata danneggiata, pagherà una penale di € 20,00 se il danno è da ritenersi inevitabile e di € 100,00 se poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

COLLAUDO

Art. 26 Alla scadenza del termine originario o prorogato della presente utilizzazione forestale, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione prevista dall'art. 13 qualora l'impresa aggiudicataria ne dia comunicazione al Consorzio Sala e al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato.

Il collaudo sarà eseguito da un Funzionario Tecnico della Regione Lazio – Area Conservazione Foreste, entro sei mesi dalla data di chiusura dei lavori.

L'aggiudicatario e il rappresentante del Consorzio "Sala", saranno invitati a intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

In caso di danni la stima delle penalità sarà determinata dal collaudatore con criteri indicati nel presente capitolato e le stesse saranno versate alla Regione Lazio.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

DISPONIBILITA' DELLA CAUZIONE

Art. 27 La Regione Lazio può imporre al Consorzio Sala di rivelarsi, in via prioritaria, direttamente sulla cauzione in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta agli altri addebiti ivi ritenuti. Il consorzio a titolo di indennizzo del danno subito può incamerare il deposito cauzionale o richiedere un apposito versamento che avverrà necessariamente nel caso in cui il danno arrecato superi l'ammontare del deposito cauzionale.

VERSAMENTO DEI RISARCIMENTI

Art. 28 Le somme che il Consorzio Sala dovesse versare alla Regione Lazio per i risarcimenti, saranno pagate il più tardi entro trenta giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione forestale.

In caso di ritardo, il Consorzio Sala dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione della Regione Lazio.

ASSICURAZIONE OPERAI

Art. 29 L'impresa aggiudicataria risponderà in ogni caso direttamente tanto verso il Consorzio Sala, garante per la Regione Lazio, quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi. La stessa è obbligata a

provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione da parte della cooperativa affidataria, delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI

Art. 30 Il Consorzio Sala, sulla base degli elaborati del tecnico incaricato o in base a quanto previsto dal PGAF vigente, deve individuare la viabilità, i piazzali temporanei e gli imposti in cui accatastare il materiale legnoso abbattuto. La Regione Lazio proprietaria, non assume alcuna responsabilità, né oneri, per eventuali passaggi o piazzali di deposito in fondi di altri proprietari.

RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

Art.31 L'impresa aggiudicataria è responsabile in solido con il Consorzio Sala, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata all'utilizzazione forestale e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità al riguardo ed indennizzando la stessa contro eventuali azioni e/o contenziosi derivanti dai lavori effettuati.

SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

Art.32 Avvenuto il collaudo, il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'impresa aggiudicataria e da parte del Consorzio Sala sarà stata regolata ogni pendenza sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dalla esecuzione del contratto, sia verso la Regione Lazio, salvo sempre il disposto degli artt. 28 e 30.

Con il ritiro della Cauzione l'impresa rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Consorzio Sala e la Regione Lazio proprietaria del complesso forestale, per motivi comunque attinenti al presente contratto.

INFRAZIONI NON CONTEMPLATE

Art. 33 La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

RICHIAMO ALLE NORMATIVE

Art. 34 Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923 n.2440, del Regolamento 23 maggio 1924, n.827, del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", della Legge Regionale 28 ottobre 2002 n.39 "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" e del Regolamento Regionale del 18 aprile 2005 n.7 e ss.mm.

DICHIARAZIONE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

Art. 35 la sottoscrizione del presente Capitolato da parte dell'impresa aggiudicataria, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo 5, costituisce, agli effetti dell'art.1341 del Codice Civile dichiarazione di:

- aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli del presente capitolato;
- approvare tutti gli articoli del presente capitolato;
- aver preso piena visione del lotto di bosco, degli elaborati relativi al lotto stesso, del P.G.A.F. vigente;
- essere a conoscenza di tutte le normative del settore.

B) CONDIZIONI SPECIALI

Art.36 – L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di riservare dal taglio nel caso della conversione all'alto fusto:

- tutte le piante marcate con anelli o punti
- tutte le piante doppiamente anellate al fusto e numerate che delimitano il confine della particella assegnata al taglio
- tutte le piante doppiamente anellate al fusto e numerate che delimitano le aree di saggio
- l'esbosco va eseguito con i mezzi meccanici tramite il transito in bosco da eseguire nel rispetto delle prescrizioni riportate nei progetti di taglio e dell'art.68 del Regolamento della Regione Lazio n. 7/2005 sono comunque applicabili metodi alternativi come l'avvallamento manuale e l'esbosco con gli animali da soma
- è possibile il transito dei mezzi meccanici addetti all'esbosco anche sulle piste forestali esistenti
- le opere di movimento terra che sono finalizzate alla manutenzione straordinaria della rete viaria esistente oppure all'apertura di nuovi tracciati possono essere eseguite solo se espressamente autorizzate dagli enti competenti; in questo caso il Consorzio fornirà le autorizzazioni pervenute

Rieti, il _____

Consorzio Sala

L'impresa aggiudicataria